



Vittoria
Assicurazioni

Assemblea ordinaria

27 aprile 2018 prima convocazione

28 aprile 2018 seconda convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2017, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
2. Dimissioni di un Amministratore; deliberazioni relative.
3. Politiche di remunerazione: Relazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 e del Regolamento Isvap n. 39/2011; deliberazioni relative.



Punto 1 dell'ordine del giorno

Bilancio al 31 dicembre 2017, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e l'inerente relazione sulla gestione verranno messi a disposizione del pubblico presso la sede legale e sul sito internet della Società nei termini previsti dalla vigente normativa, unitamente al bilancio consolidato al 31/12/2017, all'attestazione di cui all'articolo 154 – bis, comma 5 del D.Lgs 58/1998 (TUF), alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari nonché alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Rinviamo pertanto a tali documenti.

Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 78.445.162, di cui euro 75.027.840 relativi alla Gestione Danni e 3.417.322 relativi alla Gestione Vita, corredato della relativa relazione sulla gestione.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'utile dell'esercizio 2017 come segue: euro 170.866 alla Riserva Legale Vita; euro 18.866.099 a dividendo, pari a euro 0,28 per ciascuna delle 67.378.924 azioni costituenti il capitale sociale; euro 56.161.741 ad incremento della Riserva Disponibile Rami Danni ed euro 3.246.456 ad incremento della Riserva Disponibile Rami Vita.

Se la nostra proposta sarà da Voi condivisa ed approvata, il dividendo sarà pagato a partire dal 9 maggio 2018 presso gli intermediari depositari, con stacco della cedola numero 36 in data 7 maggio 2018. Saranno legittimati alla riscossione del dividendo coloro che risulteranno titolari delle azioni al termine della giornata contabile del 8 maggio 2018 (record date) individuata dalla Compagnia in conformità al calendario di Borsa Italiana.

Vi sottoponiamo pertanto la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A.

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato degli allegati e della documentazione prescritta dalla vigente normativa;*
- *vista la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione*
delibera
- *di approvare il bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione sulla Gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 78.445.162, di cui euro 75.027.840 relativi alla Gestione Danni e 3.417.322 relativi alla Gestione Vita;*
- *di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile dell'esercizio 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto sociale, come segue:*
 - *accantonamento di euro 170.866 alla Riserva Legale Vita;*
 - *distribuzione di euro 0,28 a ciascuna delle 67.378.924 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 18.866.099;*
 - *accantonamento della parte residua dell'utile di esercizio di complessivi euro 59.408.197 ad incremento della Riserva Disponibile Rami Danni per euro 56.161.741 e alla Riserva Disponibile Rami Vita per euro 3.246.456”.*

Punto 2 dell'ordine del giorno

Dimissioni di un Amministratore; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Signor Lodovico Passerin d'Entrèves ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società in data 28 aprile 2017, per ragioni personali.

Il Consiglio di Amministrazione, pur avendo condiviso che con le dimissioni del Signor Lodovico Passerin d'Entrèves l'organo amministrativo è venuto meno di un componente di elevate professionalità e competenza, ha deliberato, con il supporto del parere del Comitato Nomine e Remunerazioni e tenuto conto delle indicazioni emerse dai processi di autovalutazione, di non procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, del codice civile, ritenendo che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia comunque idonea a garantirne il corretto funzionamento nel rispetto dei compiti attribuiti dallo Statuto e dalla normativa di riferimento, anche in rapporto all'articolazione e alla complessità della Società nelle sue componenti economico-patrimoniali, organizzative e operative.

Siete pertanto invitati, alternativamente, a procedere alla nomina di un nuovo Amministratore al fine di integrare il numero dei Consiglieri di Amministrazione della Società fissato in 15 (quindici) dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2016, ovvero a deliberare in ordine alla riduzione del numero degli Amministratori da 15 (quindici) a 14 (quattordici). Vi ricordiamo che l'art. 10 dello Statuto Sociale (allegato alla presente Relazione) prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 16 (sedici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dal parere del Comitato Nomine e Remunerazioni, Vi sottopone la proposta di deliberare la riduzione del numero degli Amministratori, confermando la propria valutazione in merito all'adeguatezza della composizione attuale dell'organo amministrativo, tenuto anche conto che:

- le professionalità attualmente presenti in Consiglio sono adeguate ed opportunamente diversificate e consentono il corretto assolvimento dei compiti propri dell'organo amministrativo e dei relativi Comitati endoconsiliari;
- dei 14 amministratori in carica, 7 sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e 8 risultano indipendenti anche ai sensi del combinato disposto dell'art.147-ter, comma 4, e dell'art. 148, comma 3 del TUF, consentendo pertanto la composizione dei Comitati consiliari secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina;
- è presente in Consiglio un Amministratore eletto dalla lista di minoranza, come richiesto dall'art. 147-ter, comma 3 del TUF;
- permane il rispetto del dettato dell'art. 10 dello Statuto sociale in merito all'equilibrio dei generi.

In merito all'eventuale integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante nomina di un nuovo Amministratore, precisiamo che, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 16, lettera b) dello Statuto sociale, si procederà tramite deliberazione assunta a maggioranza dall'Assemblea sulla base di eventuali proposte presentate dagli Azionisti.

Le eventuali proposte di nomina dovranno essere corredate della documentazione prevista dall'art. 10, comma 9, punti (ii) e (iii) dello Statuto Sociale. Rammentiamo che gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli esponenti aziendali delle imprese assicurative.



L'Amministratore eventualmente eletto resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Signori Azionisti,

in seguito alle dimissioni del Signor Lodovico Passerin d'Entrèves dalla carica di Amministratore, Vi invitiamo ad assumere le deliberazioni ritenute più opportune in merito alla composizione dell'organo amministrativo della Vostra Società.

Per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A.

- *preso atto delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Signor Lodovico Passerin d'Entrèves in data 28 aprile 2017;*
- *visto l'art. 10 dello Statuto sociale, il quale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 16 (sedici) membri;*
- *vista la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58*

delibera

- *di non procedere alla nomina di un nuovo Amministratore in sostituzione del Signor Lodovico Passerin d'Entrèves;*
- *di ridurre da 15 (quindici) a 14 (quattordici) il numero degli Amministratori”.*



Punto 3 dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 e del Regolamento Isvap n. 39/2001; deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

la Relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 (TUF) e del Regolamento Isvap n. 39 del 2011 verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale nonché sul sito internet della Società nei termini previsti dalla vigente normativa.

Si rinvia pertanto a tale documento.

Come previsto dall'art.123-ter del TUF, la relazione si compone di due sezioni:

- la prima sezione, che viene sottoposta alla Vostra approvazione ai sensi del Regolamento Isvap n. 39 e dell'art. 7 dello Statuto sociale, illustra la politica di remunerazione che la Società intende adottare, per il corrente esercizio, nei confronti degli Organi di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e delle altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- la seconda sezione, per la quale non è prevista l'approvazione assembleare, è divisa in due parti e fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, per il direttore generale e, in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche, con l'illustrazione analitica dei compensi deliberati per l'esercizio 2017 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e dalle società controllate o collegate, con richiamo delle componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti.

Vi invitiamo ad approvare la Politica di remunerazione esposta nella prima sezione della Relazione e, pertanto, Vi sottoponiamo la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A.

- *visto il Regolamento Isvap n. 39 del 2011, l'art. 7 dello Statuto Sociale nonché l'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 (TUF);*
- *vista Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Isvap n. 39 del 2011 e dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 (TUF) che illustra le politiche di remunerazione che la Società intende adottare per l'esercizio 2018.”

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 15 marzo 2018



Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Statuto Sociale

Statuto sociale riportante le modifiche approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 aprile 2016.

Lo Statuto è stato iscritto presso il Registro Imprese in data 21 giugno 2016 a seguito dell'autorizzazione IVASS con provvedimento del 7 giugno 2016.

AMMINISTRAZIONE

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 7 e non più di 16 Amministratori, nominati dall'Assemblea ordinaria, che durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e sono sempre rieleggibili. Prima di procedere alla nomina degli Amministratori l'Assemblea ne determina il numero entro i limiti anzidetti.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale, avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, alla data della presentazione delle liste, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa; tale certificazione potrà tuttavia



essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste ai sensi della vigente normativa; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al sesto comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:



a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.